



Circ. N. 54

Molfetta, 07.10.2019

Alla cortese attenzione  
dei genitori degli alunni  
dei docenti  
del personale non docente

scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

OGGETTO: pediculosi.

Con la presente si intende evidenziare, senza voler ingenerare allarmismo, che sovente in questo periodo dell'anno giungono segnalazioni sulla possibile diffusione della pediculosi.

Quale forma di prevenzione, si esortano le famiglie ad effettuare sistematici controlli del cuoio capelluto dei propri figli e di denunciare ai docenti l'eventuale presenza dei parassiti e lendini al fine di poter avvisare gli altri genitori per contenere il diffondersi del fenomeno.

Si evidenzia peraltro che tale fenomeno non è indice di sporcizia, ma che può interessare maggiormente gli alunni che prestano maggior cura all'igiene personale.

In caso venga riscontrata la presenza sulla cute dei parassiti e/o di lendini, si suggerisce ai genitori di recarsi in farmacia ed acquistare i prodotti specifici che riescono a debellare i pidocchi anche con una sola applicazione; è necessario ricordare che in caso di pediculosi bisogna trattare i bambini e tutte le persone con cui sono stati a stretto contatto con gli specifici prodotti.

Bisogna inoltre precisare che gli alunni devono riprendere a frequentare la scuola solo dopo aver appurato che siano stati completamente debellati gli insetti e le lendini.

Si rammenta che sul sito web della scuola, alla sezione "FAMIGLIE E STUDENTI/INFORMATIVE" è possibile approfondire l'argomento consultando specifiche guide, redatte da esperti.

Si invitano pertanto i docenti a fornire le eventuali spiegazioni ai genitori interessati, avendo innanzitutto cura di sdrammatizzare il problema; si suggerisce inoltre di mettere in atto delle attività educative per la cura dell'igiene personale al fine di far acquisire delle buone abitudini ai piccoli.

*Si ringrazia per la consueta collaborazione.*

Il Dirigente Scolastico

*Prof. Gaetano Ragno*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93